

Camera di commercio, composizione negoziata: crisi d'impresa risolta in un caso su 5 e in minor tempo

La composizione viene per lo più impiegata da società di capitali (S.r.l. e S.p.A.) di piccola dimensione, con una "età" aziendale media di 18 anni



31 Maggio 2024 Ci si mette decisamente meno tempo e, in un caso su 5, si raggiunge l'obiettivo di salvare un'impresa e i suoi lavoratori dal fallimento. I dati dell'Osservatorio della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna sulla composizione negoziata, mostrano che questa procedura comincia a prendere piede ma, soprattutto, che è più rapida del ricorso al Tribunale e più efficace quando è più tempestiva.

I dati mostrano, infatti, che il tempo trascorso tra la data di presentazione dell'istanza di composizione negoziata e la chiusura del procedimento è stato, in media, di circa 207 giorni, di 331 giorni per quelle chiuse con successo e di 182 giorni archiviate con esito sfavorevole. La fase giudiziale di un concordato preventivo concluso con successo dura invece in media circa 520 giorni. Non solo: sono 577 i lavoratori interessati dalle procedure di composizione negoziata avviate nelle provincie di Ferrara e Ravenna. Delle 32 imprese che hanno avuto accesso allo strumento, il 6% appartiene alla categoria di imprese "sotto soglia" ed il 47% ad un gruppo, il 9% ha manifestato l'esigenza di ricorrere a nuove risorse finanziarie e il 72% ha richiesto l'applicazione delle misure protettive del patrimonio.

“Due gli elementi positivi – ha sottolineato Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna – che contraddistinguono i dati del nostro Osservatorio sulla composizione negoziata: aumenta il ricorso da parte delle imprese e cresce anche il tasso di successo. E' un ottimo segnale per questo istituto sostanzialmente nuovo, capace di salvaguardare l'attività delle aziende, facendo loro superare momenti di difficoltà, e assicurare il mantenimento di tanti posti di lavoro. La Camera di commercio – ha concluso il presidente – non si limita a supportare le imprese nella crisi ma, insieme alle associazioni di categoria, a sviluppare veri e propri progetti di rilancio”.

